



SVELATA UN'INDAGINE SU MESSINA DENARO MANETTE A UN UFFICIALE DIA E UN CARABINIERE

PROCE TO
EUROPA

**COLLABORATORE
 DI CUCINA**

Attestato va ido ai sensi della legge 845/78

Via Livorno n. 7 - ERICE (TP)

www.associazioneprepositorepa.it
 Associazione Prapetto Europa

Info 0923 363916



L'accusa è grave: uomini dello Stato che facevano gli spioni per Matteo Messina Denaro. Ieri la Procura ha emesso dispositivo di arresto per il tenente colonnello Marco Zappalà, in servizio alla Direzione investigativa antimafia di Caltanissetta, e per Giuseppe Barcellona, un appuntato della compagnia di Castelvetrano. Ma in carcere è finito anche l'ex sindaco di Castelvetrano, Tonino Vaccarino (nella foto sopra). I reati contestati sono rivelazione di notizie riservate e accesso abusivo a un sistema informatico per i due uomini in divisa e favoreggiamento aggravato a Cosa Nostra per Vaccarino.

A pagina 6

Cafè Miró Cannoli di Napoli Biglietteria Aperto H24 Via G. B. Fordella 235 Trapani

+39 0923 593168
 +39 338 9260724

MENTE LOCALE

di Nicola Baldarotta

All'ordine, anzi all'ordinanza

E volevate che, anche quest'anno, per la processione dei Misteri di Trapani non ci fossero polemiche? Illusi. Certo che ci sono polemiche. E tutto per due ordinanze che fanno discutere in città gli addetti ai lavori e non solo. Una è quella emessa dal Questore e che vieta le tradizionali "girate" dei gruppi. Non mi ci soffermo perché c'è apposito articolo a pagina 4. Mi soffermo, invece, su quella emessa nei giorni scorsi dal sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, con la quale è stata decisa tutta una serie di divieti, tutto sommati legittimi in buona parte, ma che mi lascia perplesso al punto numero 6. Quello, cioè, che accoppiato al punto 3 vieta la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche durante il periodo della processione dei Misteri dalle ore 13,00 del 19 Aprile alle ore 15,00 del 20 Aprile 2019. Su questo punto, possa piacere o meno, non ci trovo niente di strano poiché si tratta di garantire la sicurezza pubblica. Ma è sul seguente

punto 6 che mi sovvien qualche perplessità. Il punto recita testualmente: "è vietato a chiunque di introdurre e consumare bevande in contenitori, bottiglie, bicchieri di vetro in latine ecc..., anche già in proprio possesso, nei siti interessati e nelle zone limitrofe". E quindi, che significa? Un pop-pante non può bere dal biberon? Un anziano non può bere acqua dalla bottiglietta che si è portato da casa? Dico sul serio, guardate, se dovessimo rispettare alla lettera questa disposizione (e credo che l'ordinanza, viste le sanzioni, lo imponga) non potremmo manco prendere una pillola (di quelle che vanno prese ad orari specifici) bevendo dalla bottiglietta che ci siamo portati appresso. Davvero è necessario tutto ciò? Io non ne capisco nulla, immagino che il sindaco sappia quello che "ordina". C'è poi un terzo punto, il numero 3, che dice: "è vietata qualsiasi emissione sonora durante il passaggio delle Processioni". Occhio alle scorregge. Fatele ma senza rumore, per piacere.

Trapani

Vietate le "vutate" dei Misteri

A pagina 4

Customaci

Peppe Morfino smentisce Bica sui soldi in cassa

A pagina 5

L'Aurora

Caffetteria
 Ristobar
 Gelateria

Specialisti del Pranzo

dal Lunedì al Sabato a PRANZO

Menù del giorno

€ 6,90

Contorno + Primo
 OPPURE
 Contorno + Secondo

ACQUA, PANE TOSTATO e CAFFÈ compresi

Tel. 328 4213855

Via Virgilio, 129/A - TRAPANI - E-mail: carlinod27990@gmail.com

Richiedi il giornale dal martedì al sabato nei nostri partners:

- Bar:**
TRAPANI - ERICE
 Mi Gusta - Cafè Mirò - Punto G - Dolce Amaro - Emporio Caffè - Gold Stone - Anymore - Sciuscià - Giacalone (Via Fardella) - Caffetteria - Bar Giancarlo - Il Salotto - Movida - Bar Magic - Mocambo caffè e bistrot - Mooring - Bar Italia - Caffè San Pietro - Ciclone - Nettuno Lounge bar - RistoBar Onda - Moulin Cafè - La Galleria - I Portici - L'Aurora - Nocitra - Rory - Oronero Cafè - Manfredi - Né too né meo - Tiffany - Be Cool - Tabacchi Europa - Tabacchi Aloia - Barcolando - Cafè delle Rose - Bar Gallina - Monticciolo - L'Antica Pizzeria di Umberto - Wanted - Bar Ci...sarò - PausaCaffè - Kennedy - Bar dell'Università - Bar Pace - Red Devil - Orti's - L'angolo del caffè - Cofiamo - Gallery -
- Gattopardo - Nero Caffè - Bar Cancemi - Andrea's Bar - Armonia dei Sapori - Gambero Rosso - Svalutation - Bar Todaro - Milo - Baby Luna - Giacalone (Villa Rosina) - Meet Caffè - Coffee and Go - La Rotonda - Holiday - Roxi Bar - Coffee House - Caffè Maltese**
- XITTA:** Iron Cafè - Ritrovo
- GUARRATO:** Aroma Cafè - Bar Sport
- RILIEVO:** Hotel Divino - Bar Family - Tabaccheria Vizzini riv. n° 30 - Ohana Cafè
- NAPOLA:** Caffè Classic - Bar Erice
- CROCCI:** Avenue Cafè
- PACECO:** Fast Food - Vogue - Centrale - Cristal Caffè - Bohème - Angolo Antico - Sombrolo - Mizar
- NUBIA:** Life, ristobar Tabacchi - Le Saline
- BONAGIA:** Stazione di servizio "Snack on the road"
- CUSTOMACI:** Coffe's Room - The Cathedral Cafe' - Rifornimento ENI - Bar Odissea
- VALDERICE:** Bar Lentina - Royal - Vespri - Venere - Bacio Nero
- Servizi Auto:** Criscenti - Mazara Gomme - Box Customs
- Tabacchi:** Tabacchi n°98 Benenati (Via Gen. D'Ameglio) - Tabacchi Lucido (Via Marsala) - Tabacchi Catalano Riv. n. 21 (Via Amm. Staiti)
- Altri punti:** Parrucchiere Max's Style - Pescheria La Rotonda (San Cusumano) - Supermercato Sisa (Via M. di Fatima) - Il Dolce Pane - Panificio Lantillo - Panificio Odde (C.so Vitt.Em./V.Manzoni/V.Archi) - Elettronica Cicale - Immagine Parrucchiere - Palabowling

Per diventare punto di distribuzione chiama il 320/1606905

Fai colazione col giornale da:



 Via Maritima, 41 - TRAPANI	 Via Maritima, 211 Bivio - Trapani Tel. 0923 809111 - Cell. 337 699818 www.divinohotel.it - info@divinohotel.it
 Via G. B. Fardella, 35 - TRAPANI	 Via delle Orsini, 77 - TRAPANI Tel. 0923 538746
 Tel. 0923 20424 TRAPANI Via G. B. Fardella, 31B	 Via Maritima, 2 - 9100 Trapani Tel. 0923 290170 0923 3410615
 Bar Pasticceria Gelateria Tel. 0923 881337 Via Brenno S. Nostata - PACECO	 Via Virgilio, 77 - Trapani Tel. 0923 24579



I nuovi ISA al debutto

Nella rubrica di questa settimana ci occuperemo del debutto in dichiarazione dei redditi degli indici sintetici di affidabilità fiscale, meglio noti come ISA.

Dopo diversi anni di esperienza accumulata con gli Studi di settore, il legislatore ha deciso di "voltare pagina", sostanzialmente cambiandogli il nome.

Infatti, nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2019 è stato pubblicato il Decreto del MEF del 28 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati i 106 Ilsa da applicare per il periodo d'imposta 2018.

Successivamente con il provvedimento del 30 gennaio 2019 sono stati pubblicati i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale (Ilsa) e individuati i dati rilevanti per l'applicazione degli stessi Ilsa anche per il periodo di imposta 2019.

Come appena detto si tratta di 106 indici così suddivisi: 2 indici riguardano le attività dell'agricoltura (attività che in passato non erano mai state trattate dagli studi di settore), 23 indici riguardano le attività del commercio, 44 indici l'area dei servizi, 22 il comparto delle manifatture e infine 15 indici riguardano le attività professionali.

Il decreto ha anche approvato alcune territorialità specifiche, che saranno applicate unitamente agli indici in parola, che tengono conto del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef, del livello delle quotazioni immobiliari e del livello dei canoni di locazione degli immobili.

Tali territorialità hanno come obiettivo la differenziazione del territorio nazionale sulla base di specifici indicatori per Comune, Provincia, Regione e area territoriale, al fine di tener conto dell'influenza della localizzazione territoriale sulla determinazione dei ricavi.

Al fine di fornire gli elementi informativi necessari alle esigenze di conoscibilità delle metodologie di elaborazione degli indici e delle

conseguenti modalità applicative, il decreto contiene anche le Note tecniche e metodologiche relative ai singoli indici.

La norma istitutiva degli indici, il Decreto Legge 50/2017 individua le principali fattispecie di ricorrere delle quali gli indici non risultano applicabili, demandando a successivi decreti ministeriali la possibilità di prevederne altre.

Dopo questa breve descrizione degli ISA, sorge spontanea una sacrosanta domanda, Perché? Perché si è proceduto ad una operazione che sicuramente avrà assorbito risorse umane ed economiche dello Stato? Se fondamentalmente ci troviamo di fronte ad uno strumento che ricalca nella sostanza gli Studi di settore, che bisogno c'era di sviluppare nuovi modelli con impiego di risorse pubbliche sottratte ad un settore come quello tributario, che da diversi anni si trova stritolato da una normativa sempre più affastellata nel tempo e per questo farraginoso?

Purtroppo due sospetti li ho. Il primo riguarda la necessità di "stimolare il mercato" delle software house, prima tra tutte Sogei che fornisce lo Stato Italiano. Il secondo sospetto è ancora più grave e mi fa risalire col pensiero a quando furono istituiti gli Studi di settore, dove il Fisco tentò una sorta di operazione "Bancomat" sui contribuenti, sostenendo la natura di presunzione legale degli Studi di settore, che tradotto sarebbe significato "ti dico io (il Fisco) quanto hai guadagnato senza doverlo dimostrare". Fortunatamente la Giurisprudenza, dopo un primo momento di smarrimento, a seguito di una pronuncia della Suprema Corte ha percorso la strada del buon senso. Spero sinceramente di non dover nuovamente rivedere lo stesso atteggiamento autoreferenziale da parte degli Uffici finanziari.

Mercoledì
17 Aprile



Soleggiato

19° C

Pioggia: 10%
Umidità: 76%
Vento: 18 km/h

PER LA TUA
PUBBLICITÀ SU
IL LOCALE NEWS
CHIAMA
IL 328/4288563

Auguri a...



La redazione de
Il Locale News
ha il piacere
di fare gli auguri
al ragioniere
Vito Callotta,
profondo amante
del territorio,
che OGGI
compie la bellezza
di 81 anni.

Buon compleanno.

Il Locale News

Editore: S.O.C.I. srls
P.iva 02599230816
Reg. Tribunale di Trapani
n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it
Uffici e redazione:
P.le Giovanni Paolo II
c/o Terminal ATM
91100 TRAPANI
per l'invio di comunicati
redazione@illocalenews.it

Per la pubblicità:
328/4288563
Stampato presso:
Tipografia Genna
Via Orti (Trapani)

Edizione chiusa alle 19



I CONSIGLI DELLA DOTTRESSA LORIA



migliora la salute mentale: è perciò fondamentale rimanere in movimento anche quando si è anziani.

Praticare uno sport migliora il proprio benessere e previene le malattie: è ormai dimostrato scientificamente che l'attività fisica rallenta l'insorgere delle malattie neurodegenerative, come il morbo di Alzheimer, e che il movimento e la ginnastica, eseguiti regolarmente, aiutano ad alleviare i sintomi tipici del morbo di Parkinson ad esempio, per non parlare poi di fibromialgia, autismo, etc..

Numerosi studi scientifici fanno ipotizzare che la **riduzione dell'ansia e dello stress in chi pratica attività fisica**, sarebbero legati al rilascio delle endorfine, sostanze presenti nel nostro organismo che svolgono la funzione di antidolorifici naturali, ma anche i sintomi depressivi ne traggono giovamento incrementando nelle persone i sentimenti di competenza, autonomia e vicinanza agli altri, migliorando l'autostima.

La salute è un bene prezioso, per questo è indispensabile unire all'attività fisica una buona alimentazione, uno dei fondamentali del benessere è appunto una corretta nutrizione.

Il consiglio: dedicare un po' del nostro tempo ad una tavola consapevole e fare attività fisica, scelte sagge che possiamo fare oggi per il nostro domani.

"Orandum est ut sit mens sana in corpore sano" diceva il poeta latino Giovenale.

Nell'intenzione del poeta, l'uomo dovrebbe aspirare a due beni soltanto: la sanità dell'anima e la salute del corpo. Questo significa che sin dall'antichità il benessere del corpo e della mente andavano di pari passo.

Già nell'antica Grecia la ginnastica era molto importante, infatti, per i Greci, l'educazione fisica e l'educazione intellettuale stavano sullo stesso piano perché servivano entrambe allo scopo di raggiungere la perfezione del corpo.

L'attività fisica fa bene alle persone di ogni età: **nei bambini promuove lo sviluppo fisico e favorisce la socializzazione**, per questo sono molto importanti le ore di attività motoria nelle scuole sin da quando si è piccoli. Negli adulti contribuisce a diminuire il rischio di malattie croniche



Soldati italiani sul fronte greco albanese

NEWS IN EVIDENZA

Sopravvissuto alla guerra Il soldato Croce racconta

**La sorte, la vita e la morte giocate a testa o croce
Dal fronte greco albanese alla prigionia come IMI**

Si pensa sia quasi impossibile, ma c'è chi ce l'ha fatta. C'è chi ha vissuto un pezzo di storia e ha il coraggio di raccontarla a chi la guerra, per sua fortuna non l'ha mai vista. Pochi mesi fa abbiamo celebrato i cento anni dalla fine del primo conflitto mondiale. Non ci sono più reduci in vita di quella guerra, neppure i ragazzi del '99, l'ultima leva chiamata alle armi dal Regio Esercito, ma ce ne sono ancora del secondo conflitto mondiale. Alla vigilia della ricorrenza della Liberazione vi proponiamo la testimonianza diretta di un soldato che visse tre anni e mezzo di guerra e prigionia. A settanta anni di distanza, è ancora lucido per ricordare e darne a noi memoria. Giovanni Croce, 96 anni, di Valderice (Blandano), si racconta.

Il Locale News

Era il gennaio del 1942, e a soli 20 anni, Giovanni partì per andare alla guerra. Prima destinazione: Torino. Fu arruolato come autista alla caserma Cavalli. Nel giugno del '42, mentre le armate italiane fronteggiavano gli alleati in Africa e l'Armata Rossa nelle steppe ucraine, fu trasferito al secondo centro di Alessandria.

«Eravamo come abbandonati a noi stessi - ci dice il signor Giovanni - e in breve ci trasferirono a Napoli e poi a Caserta, dove

ci cucirono le nuove divise in vista della nuova meta che sarebbe stata l'Africa. I bombardamenti non mancavano e l'ordine di partenza per noi, 200 autisti dei due centri di Torino e Alessandria, tardava ad arrivare. Il Comando decise che saremmo andati in Grecia, e da lì ci saremmo imbarcati per l'Africa, una rotta ritenuta più sicura. Quella fu una delle prime volte in cui scampai alla morte solo per fortuna. In Grecia, dopo qualche tempo, i due superiori delle nostre unità stabilirono a testa e croce quale gruppo sarebbe partito per primo per l'Africa. I mezzi erano già imbarcati e viaggiavano via mare, mancavano solo i soldati che sarebbero partiti in aereo. Toccò al secondo gruppo, noi saremmo partiti successivamente. I poverini non arrivarono mai però, il velivolo fu abbattuto dai caccia inglesi. Così rimanemmo in Grecia ancora per quattro mesi, poi ci rimpatriarono».

La vita in mano al fato. Non c'è addestramento che tenga, non c'è possibilità di scampare alla morte in agguato se lei ti aspetti in mezzo al caos. Le sorti di un soldato in guerra sono nelle mani del caso.

Poi cosa accadde?

«Ci riportarono prima a Napoli e poi da lì destinati in un paesino a 40 km da Brindisi. Continuavo l'attività di autista. Un giorno dal

nostro gruppo furono sorteggiati venti militari, tra cui io. Ci portarono al porto di Brindisi e ci fecero imbarcare. All'orario di partenza però arrivò un contrordine. Gli autisti dovettero scendere per dar posto a venti soldati del genio. La nave partì, e noi la seguimmo con gli occhi fino a largo. Poi fu silurata e morirono in tanti. Scampai ancora alla morte. Dopo qualche tempo ci portarono di nuovo in Grecia per mantenere l'ordine pubblico. Era il 28 agosto 1943. L'8 settembre sarebbe stato firmato l'armistizio di Cassibile tra l'Italia e gli Alleati».

Una data che segna la storia del Paese, indelebilmente. Da alleati dei tedeschi in pochi giorni diventammo il nemico. L'8 settembre fu il caos per le truppe italiane, ovunque esse fossero.

Quale fu il vostro destino dopo l'armistizio?

«Rimanemmo senza ordini e scollegati dai comandi. I partigiani greci e slavi, per mezzo di un "amico", ci proposero di dar loro i nostri mezzi e in cambio ci avrebbero lasciati liberi di tornare a casa. Io ed altri non accettammo, non sapendo quali fossero le loro intenzioni. Così con tutti i nostri mezzi ci spostammo di un centinaio di km, in un territorio sotto il controllo tedesco. Fummo disarmati e fatti prigionieri. Il 14 settembre i tede-



Prigionieri italiani in un campo tedesco

schi ci misero sui treni. Destinazione? Le voci popolari, o forse era solo un intimo desiderio, dicevano che saremmo tornati in Italia. Fino in Austria credevamo davvero di tornare a casa. Ma dopo cinque giorni di viaggio, una svolta. Un gruppo di ausiliari dell'esercito tedesco ci rubò sigarette e viveri; dopo i soldati ci chiusero nei vagoni per la nuova meta: Polonia, a 13 km dalla Cecoslovacchia. Eravamo migliaia, più delle mosche. Era un posto costruito sotto terra, tutto di legno. Dopo lo smistamento fui assegnato con altri prigionieri. Nella baracca eravamo in 100, 10 ogni camerata, 5 in un lato e 5 nell'altro, letti a castello e una stufa nel mezzo sempre accesa. Intanto arrivò

l'inverno e trascorsi un altro anno lì». Per Giovanni Croce la guerra in divisa è finita. Nel campo di prigionia comincerà per lui un'altra guerra, quella per la sopravvivenza che combatterono gli Internati Militari Italiani (in tedesco Italienische Militär-Internierte - IMI). Fu questa la definizione attribuita dalle autorità tedesche ai soldati italiani catturati, rastrellati e deportati nei territori della Germania nei giorni immediatamente successivi alla proclamazione dell'armistizio dell'Italia e ai quali non fu riconosciuto lo status giuridico militare di "prigionieri di guerra", come la convenzione di Ginevra avrebbe voluto.

Giusy Lombardo

Fine prima parte, continua domani



Nuova Audi Q3

Tua da 259 euro* al mese con formula Audi Value.

Audi Q3 35 TDI Business tua da 259 euro* al mese con Audi Value così al termine del finanziamento potrai decidere di rivenderla, restituirla o cambiarla per la certezza del valore futuro garantito. Scopriela nel nostro Showroom e su audi.it.

TAN 3,99% TAEG 4,56%



Misiliscemi va avanti: diffidata la Regione ad applicare l'art. 11 della legge 30/2000

Com'era prevedibile e come, del resto, avevano preannunciato, i componenti dell'associazione "Misiliscemi" hanno deciso di presentare diffida ufficiale nei confronti della Regione siciliana affinché provveda ad inviare un commissario ad acta per sbloccare le pratiche al Comune di Trapani propedeutiche per la nascita del Comune di Misiliscemi, come referendum impone.

Si tratta dell'applicazione dell'articolo 11 della legge 30 del 2000. L'articolo in questione prevede che il Comune di Trapani entro sei mesi devono definire il progetto di rapporti patrimoniali fra il nascente comune di Misiliscemi e il comune capoluogo.

"Se entro questo periodo - afferma Salvatore Tallarita presidente di Misiliscemi - non riesce ad ottenere, la Regione deve nominare un commissario. Siccome di mesi ne sono passati dieci e siamo quasi all'udicesimo, attendiamo che la Regione nel più breve tempo possibile nomini un commissario che avrà un anno di tempo per definire la questione dirimemente propedeutica all'avvio della fase finale che

porterà alla nascita del nuovo Comune".

Chi vi segue?

"Abbiamo uno staff di avvocati con consulenti esterni che seguono la pratica".

Ritenete che ci sia una sorta di volontà di boicottaggio?

"Penso di sì, in 300 giorni sono state fatte appena che sei riunioni dal comitato tecnico comunale. Come la chiama lei questa lungaggine? una riunione ogni cinquanta giorni per definire il nulla, cioè quello che era stato già definito senza bisogno di ulteriori riunioni".

Nel frattempo...

"Nel frattempo Misiliscemi ha avviato un percorso che mira a pianificare lo sviluppo e il futuro del territorio non solo di Misiliscemi stesso ma di un comparto molto più ampio, ponendosi come polo turistico ricettivo che sarebbe al servizio dell'intera provincia. Il fulcro del nostro progetto amministrativo sta proprio lì ed è assurdo che impediscano la sua attuazione".



ONORANZE FUNEBRI
PATRIZIA SALUTO
AGENZIA CON SALE DEL COMITATO

I NOSTRI SERVIZI-

VESTIZIONE SALME
CREMAZIONI
AFFIDO DELLE CENERI
SALE DEL COMMIOATO
DISBRIGO PRATICHE
CIMITERIALI

TEL 327 3422727 - 0923 1781446

VIA COSENZA 159 - ERICE - SERVIZIO 24H



WWW.PATRIZIASALUTO.IT

Misteri, vietate le "vutate"... l'ordinanza del Questore divide la città fra pro e contro

L'Unione delle Maestranze, però, non ha intenzione di polemizzare

L'ordinanza emessa dal Questore Claudio Sanfilippo, con la quale viene vietata pena sanzioni amministrative la tradizionale "vutata" del misterie in processione, ha messo in subbuglio buona parte degli appassionati della processione dei Misteri di Trapani.

Riportiamo le dichiarazioni di due consiglieri comunali del capoluogo.

Gaspere Gianformaggio: "La nostra città ha sempre conservato le proprie tradizioni, soprattutto quelle che affondano le radici nel tempo, con profondo senso di rispetto, correttezza e di legalità. Mi rendo perfettamente conto del fatto che recenti episodi, avvenuti in altre città, in altre comunità, possano essere stati lesivi di un criterio e di un ordine che è certamente necessario mantenere. Saper fare i dovuti distinguo, basandosi sui principi sopra espo-

sti, avendo piena contezza del dato storico, è però dovuto e d'obbligo da parte delle Autorità competenti. Pertanto (parlo a titolo personale, da semplice devoto della Processione e come rappresentante della comunità di questa città), invito il signor Sindaco, le Autorità dell'ordine pubblico e sua Eccellenza il Vescovo a rivedere quanto è stato indicato alla Unione Maestranze. Ciò, infatti, muterebbe le caratteristiche della nostra prestigiosa Processione del Venerdi Santo".

Giuseppe Lipari: "Ritengo ed auspico che il provvedimento emesso dal Questore di Trapani, in merito al divieto della "Girata" dei Misteri, possa essere rivisto. Naturalmente ho massimo rispetto per il lavoro delle autorità e credo che esigenze di legalità e sicurezza giammai debbano essere sacrificate per motivazioni pretestuose.



Ma di questo passo rischieremo di svuotare di ogni folklore il rito dei Misteri. Non è mio intento criticare inopportuno il lavoro svolto dalle nostre autorità di pubblica sicurezza e per questo inviterei quest'ultime, unitamente al nostro Sindaco a rendere il gesto della c.d. "Girata" un po' più trasparente, comunicando, per esempio, in anticipo alle autorità competenti i luoghi ed i beneficiari delle stesse. Così potrebbero continuare a coesistere, tradizione,

devozione, legalità e ordine pubblico".

Ma è dall'Unione delle Maestranze che traspare assoluta serenità. Nessuna contestazione in merito all'ordinanza né strali

Il presidente Giuseppe Lantillo è anzi più che chiaro e pacato: "Abbiamo fatto firmare un documento a tutti i capiconsoli per presa visione dell'ordinanza del questore, non ci stracciamo le vesti e siamo sereni circa il corretto andamento della processione".

Gli fa eco il **vicepresidente dell'Unione, Giovanni D'aleo:** "Non entriamo in nessuna polemica con l'ordinanza, è la processione che deve andare avanti. E' un evento su cui lavoriamo da un anno. Le girate o le non girate non sono materia che ci riguarda, noi lavoriamo per una processione da far svolgere come si deve".

Nicola Baldarotta

I Misteri a Erice Percorso e orari del rito ericino

Come ogni anno, il pomeriggio del Venerdì Santo ad Erice si svolgerà la tradizionale processione dei «Misteri». Dalla chiesa di San Giuliano, a partire dalle ore 14,30, in un silenzio unito a commozione prenderà il via la sfilata dei quattro «gruppi» settecenteschi, portati a spalla dai fedeli e raffiguranti le scene principali della Passione di Cristo: l'Orazione nell'orto, la Coronazione di Spine, la Flagellazione e la Salita al Calvario, oltre alle altre due vare, l'Urna e Maria Addolorata, ed alla Croce. Decorati con fiori e sobriamente illuminati con grosse torce di cera, si muoveranno lentamente percorrendo le strade cittadine in un ambiente unico che ne accentua il pathos e la drammaticità della rappresentazione sacrale. I sacri gruppi statuari, dopo una sosta in Piazza della Loggia, rientreranno nella loro Chiesa al calare delle prime tenebre notturne.

KRUG

RESTAURANT • FAST FOOD • BISTROT • LOUNGE PUB

Pasqua

ANTIPIASTO
Barchetta ananas e prosciutto crudo con formaggio cremoso e miele

PRIMO
Busiata ai 4 ragù

SECONDI
Lonza di maiale al forno con funghi e crema di spinaci
Agnello scottadito con patata maiondra

FRUTTA - Fragole in sorbetto di limone

DOLCE - Cassata siciliana

21 Aprile

28,00

euro

PER INFO
E PRENOTAZIONI
TEL. 339 3437539

Acqua - Vino - Amaro

P.za Vittorio Emanuele - Via Francesco Crispi, 2 - TRAPANI

Il comune di Erice chiede soldi per sistemare il Gebel Hamed

Ammonta a 300.000 euro, la richiesta di contributo per l'intervento di ristrutturazione, qualificazione e innovazione tecnologica del Teatro Gebel Hamed, di Erice centro, presentata dal Comune di Erice al Dipartimento dei Beni Culturali della Regione Siciliana. La richiesta di finanziamento dovrebbe sostenere una progetto che prevede lavori di adeguamento strutturali, come camerini e bagni, e spazio foyer/buvette, oltre all'impianto di climatizzazione ed alla correzione acustica con la sostituzione del controsoffitto. Nell'area del Comune di Erice, il Teatro Gebel Hamed, rappresenta l'unico teatro attrezzato



al chiuso. L'assessore Gianni Mauro commenta «Continua il nostro lavoro alla ricerca di risorse finanziarie per migliorare la qualità di servizi ai cittadini» supportato, nelle argomentazioni, dalla Sindaca Toscano che rende manifesta, tra le altre cose, «la volontà di promuovere il borgo medioevale ericino». (M.P.)

Customaci, il sindaco Morfino non ci sta: "Ecco la verità sulle finanze lasciate da Bica"

Il primo cittadino afferma che in cassa ci sono solo i soldi per gli stipendi

La settimana scorsa abbiamo pubblicato le considerazioni del sindaco uscente, Peppe Bica, circa la situazione economica che lo stesso avrebbe lasciato in eredità al subentrato Peppe Morfino. Dati e cifre che, però, non risponderebbero a verità almeno secondo quanto dichiarato dall'attuale primo cittadino che, nero su bianco, interviene sulla vicenda per fare luce.

"Il sottoscritto dott. MORFINO Giuseppe, Sindaco del Comune di Customaci, in riferimento alle dichiarazioni rese dall'ex Sindaco Ing. BICA Giuseppe, per quanto riguarda la verifica di cassa della gestione del Servizio di Tesoreria, con le quali viene affermato che la precedente amministrazione ha lasciato un saldo di cassa al 31/03/2019 di circa € 1.800.000,00, dichiara quanto segue:

Il fondo cassa al 31 Marzo 2019 era così costituito:

a) € 700.000,00 - mutuo approvato nel dicembre 2018 dal Consiglio Comunale, di cui ero Presidente, a maggioranza gruppo "CONDIVIDI", per la costruzione di un bocciodromo in C/da Santa Lucia. In tale sede consigliare l'ex Sindaco aveva dichiarato che si trattava di un mutuo a interessi zero da restituire in 30 rate semestrali. Il credito sportivo, con nota del 04/04/2019 ha comunicato di non aver confermato il mutuo a tasso zero, per cui si dovrà pagare un tasso di interesse, op-

pure ritornare indietro le somme anticipate e fare una nuova istanza su un nuovo bando, a tasso zero. In ogni caso si tratta di un mutuo, somma dunque da restituire.

b) € 200.000,00 - la somma è una anticipazione su un finanziamento di circa € 500.000,00, concesso dall'Assessorato Agricoltura e Foreste, per opere di riqualificazione dello scalo di alaggio di Cornino.

c) € 870.000,00 circa, sono somme a disposizione del Comune.

Alla data odierna, il fondo cassa ammonta a meno di € 300.000,00, dato che la prima settimana di aprile sono stati emessi mandati di pagamento per oltre € 600.000,00. Il Comune, al momento, può solo garantire



il pagamento degli stipendi del mese di aprile, in attesa che maturino altre entrate. Ci troviamo in presenza, quindi, di una situazione finanziaria pesantissima, con somme pregresse da riscuotere di circa € 7.000.000,00 e con una situa-

zione debitoria davvero preoccupante". Queste le dichiarazioni del sindaco Morfino il quale aggiunge come dichiarazione finale: "Non c'è certamente da stare tranquilli".

NB

Rifiuti a Trapani, l'assessore Pierobon rassicura i cittadini

"Vogliamo rassicurare i cittadini della provincia di Trapani, siamo costantemente al lavoro per aiutare a risolvere il problema che si è venuto a creare sul territorio". Lo afferma l'assessore regionale all'Energia e servizi di pubblica utilità, Alberto Pierobon.

"I disagi sono iniziati con il sequestro e la successiva chiusura dell'impianto Sicilfert di Marsala - spiega l'assessore - che era in grado di lavorare 55 mila tonnellate all'anno di umido, superiore al fabbisogno annuo dei Comuni compresi nell'intera provincia. La situazione si è aggravata perché l'impianto di Belpasso ha comunicato di aver subito un guasto improvviso. Già da un mese - prosegue Pierobon - siamo in diretto contatto con l'amministrazione giudiziaria di Sicilfert per trovare una soluzione che possa consentire di riaprire l'impianto, compatibilmente con le esigenze e le procedure della giustizia penale. Siamo stati informati che proprio ieri è stato avviato l'incidente probatorio. Restiamo sempre aperti e disponibili al dialogo coi sindaci, certi che solo collaborando si possa riportare il settore dei rifiuti alla normalità dopo decenni di gestione in emergenza".



L'assessore Alberto Pierobon

Panificio
Lantillo

Via Spalti, 39
Trapani

TEL.
0923 23323

Mostra a Palazzo Cavarretta del Circolo Filatelico Rinaudo

il Circolo Filatelico e Numismatico "Nino Rinaudo" di Trapani, in occasione della Settimana Santa, ha previsto la mostra di filatelia "Pasqua 2019". L'allestimento rimane aperto dalle 10 alle 20, venerdì e sabato prossimi, nell'androne di Palazzo Cavarretta. La rassegna da 15 anni, divenuta ormai consuetudine, propone in occasione delle festività pasquali collezioni di Storia Postale, tematiche, immagini devozionali, documenti e cartoline. La mattina di venerdì, dalle 10 alle 14,30, sarà operativo un ufficio postale temporaneo, fornito di annullo speciale che rievoca la tradizionale processione del Venerdì Santo. L'annullo figurato riprodurrà il XVI gruppo sacro della processione: "La ferita al costato" affidato al cetò dei Pittori e Imbianchini posto a conclusione della passione di Gesù e tratto da un bozzetto della pit-



trice Giovanna Cammarasana. Ai visitatori, sarà distribuita una cartolina (nella foto sopra) tratta da un acquerello della stessa pittrice ed un'altra, riproduzione di una cartolina d'epoca, che illustra la chiesa delle Anime Sante del Purgatorio. Il gruppo "la ferita al costato" eseguito dal maestro Domenico Nolfo nel 1771 ha sostituito il precedente del sec. XVII. Nel 1949 fu restaurato dal maestro Giuseppe Caffero. (M.P.)

ESAMI DI STATO

ISTITUTO EUROPA SCUOLA PARITARIA

Via Marconi, 198 - 91016 ERICE (TP) - Tel. 0923 557936 - Tel. 339 848 4838
email: CIALED37@istitutoeuropasrl.191.it - ignazio.crimi@libero.it
www.istitutoeuropasrl.it

CERTIFICA LE TUE COMPETENZE

- EIPASS 7 modules
- Inglese B1 - B2 - C1 - C2
- Tecnico gestione CAD
- Gestione siti Web
- O.S.A.

Frequenza Gratuita

HAGGIO
40
PARI

€ 40,00
il pasto

Menù di Pasqua

Antipasti:
Trippa - Carciofi - Funghi Ripieni - Zeppole di Zucca
Formaggi & Olive - Funghi Gratinati - Ricotta
Involtini di Fesa di Tacchino - Pecora bollita

Primi Piatti:
Couscous di Carri e Verdura - Busiata dello Chef
(Nocina Funghi Melanzane Fanna e Mollica Abbrustolita)

Secondi Piatti:
Agnello Pasquale
Polpette con Fonduta di Formaggi e Pistacchi
Contorno Patate dello Chef

Dessert:
Spiedino di Frutta - Colomba Pasquale - Parfait di Mandorle
Acqua - Terre di Brucia in Bottiglia - Cola - Caffè - Liquore

Gradita la prenotazione al numero +39 380 738 9008

Menù Bambini:
Misto Caldo
Lasagne al Ragù
Cotoletta di Pollo

€ 15,00

SS 87 Km 17
Contrada Lustrina
Custonaci (TP)

Carabiniere spara un colpo per fermare un esagitato

Extrema ratio, un carabiniere di servizio all'ingresso della compagnia di Castelvetro ha dovuto sparare per fermare un esagitato che, alla fine della sua scorriera, lievemente ferito, è stato arrestato per minaccia aggravata e resistenza a pubblico ufficiale e ingresso in zona militare. In manette Vincenzo Randazzo, 53 anni, che poco dopo la mezzanotte di ieri ha suonato insistentemente il citofono della caserma minacciando di morte il militare di piantone e affermando che «doveva sparare a tutti i Carabinieri». Malgrado gli inviti alla calma e i ripetuti alti rivoltigli dal militare, Randazzo ha scavalcato il cancello. Stante



l'aggressività mostrata dall'uomo, che già in passato aveva aggredito cinque Carabinieri durante un suo precedente arresto, il militare ha sparato un colpo ferendolo lievemente all'addome. Randazzo è stato infine arrestato e medicato. Finirà in carcere appena guarito. (R.T.)

Un tenente colonnello e un appuntato sospettati di dare informazioni alla mafia

Arrestati dai loro colleghi del ROS. Manette anche per l'ex sindaco Vaccarino

Da politico discusso e discutibile a presunto mafioso; da presunto mafioso a uomo dei servizi segreti, forse ingaggiato per incassare il latitante Matteo Messina Denaro; da esca dei servizi segreti a informatore del latitante più ricercato d'Italia. È la parabola di Tonino Vaccarino, ex sindaco di Castelvetro negli anni '80, politico di spicco fino agli anni '90 e ieri arrestato insieme a due carabinieri con l'accusa di avere passato informazioni riservate a un mafioso trapanese vicino a Matteo Messina Denaro. In manette, insieme a Vaccarino, su ordine della Procura di Palermo sono finiti il tenente colonnello Marco Zappalà, in servizio alla Direzione investigativa antimafia di Caltanissetta, e Giuseppe Barcellona, appuntato della compagnia di Castelvetro. Sono



stati i carabinieri del ROS a mettere le manette ai polsi dei loro colleghi accusati di rivelazione di notizie riservate e accesso abusivo a un sistema informatico. Mentre favoreggiamento aggravato a Cosa Nostra è l'accusa per Vaccarino. I reati sarebbero stati commessi nel marzo di due anni fa. Barcellona

che nell'ambito delle indagini della procura di Palermo sulla latitanza di Matteo Messina Denaro ha il compito di ascoltare e trascrivere le intercettazioni, avrebbe trasmesso alcune pagine relative a una conversazione riservata tra due persone, forse vicine a Cosa Nostra. Parole in libertà pronunciate in oc-

casione della morte di Lorenzo Cimarosa, cugino del latitante e poi divenuto collaboratore di giustizia. Nella conversazione si fa riferimento al possibile luogo in cui si nasconderebbe di Messina Denaro. Il carabiniere fotografò alcune pagine della trascrizione e la fa avere al Tenente Colonnello Zappalà. Quest'ultimo le trasmette via mail a Vaccarino che è intercettato anche telematicamente. A sua volta l'ex sindaco avrebbe trasferito le immagini della trascrizione a Vincenzo Santangelo titolare dell'agenzia di pompe funebri che ha organizzato i funerali di Cimarosa e che nel 1992 fu arrestato proprio insieme a Vaccarino per mafia e droga. La consegna di quelle pagine che avrebbero dovuto rimanere coperte da segreto viene intercettata e gli investigatori ascol-



tano la voce di Vaccarino che rivolgendosi a Santangelo dice: «... con l'uso che sai di dovere fare e con la motivazione che la tua intelligenza sa che mi spinge». Frase sibillina, nello stile retorico di Vaccarino, lo stesso che le cronache hanno imparato a conoscere nella sua corrispondenza con Alessio (alias Matteo Messina Denaro) in cui si firmava con lo pseudonimo Svetonio. Agli investigatori, però, non è chiaro se Vaccarino abbia trasmesso l'informazione sul luogo della possibile latitanza di Messina Denaro, e neppure se ne fosse pienamente a conoscenza. Vaccarino continua a muoversi in quella zona grigia in cui hanno messo mano anche servizi segreti. Un rebus per gli investigatori.

Fabio Pace

Marsala, un giovane ha tentato il suicidio I carabinieri lo hanno salvato in extremis

L'intervento tempestivo dei Carabinieri della Sezione Radiomobile di Marsala ha salvato la vita ad un giovane in procinto di togliersi la vita. Domenica scorsa, una giovane donna, accompagnata dai familiari, s'è recata presso la sede della Compagnia Carabinieri di Marsala, in uno stato di profonda preoccupazione per il comportamento del compagno. L'uomo, dopo essersi allontanato dalla propria abitazione a bordo della sua auto, ha inviato una serie di messaggi a familiari ed amici il cui contenuto allarmante, manifestava intenzioni di togliersi la vita. I Carabinieri, avviate le ricerche satellitari, sono citi a rintracciare la posizione del veicolo usato dall'uomo. Giunti sul posto, hanno trovato il giovane, all'interno della propria auto, con la cintura dei pantaloni legata al poggiatesta dell'auto, che già lo strangolava togliendogli il respiro. Dopo averlo liberato dal cappio, i Carabinieri hanno riscontrato l'assenza dei parametri vitali per questo motivo hanno messo in pratica le procedure di rianimazione BLS (Basic Life Support) in attesa dei sanitari del 118. Il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca, dei tre militari intervenuti, hanno consentito al giovane di riacquistare un'attività respiratoria e cardiaca debole ma sufficiente ad attendere l'arrivo dell'ambulanza per il successivo trasporto presso il Pronto Soccorso di Marsala, dove è stato ricoverato e sottratto al rischio di perdere la vita. (M.P.)



Una pattuglia Radiomobile

e) Dolomiti energia
sostenibile per Natura

Vieni a trovarci per una consulenza gratuita sulla tua fornitura di energia elettrica e gas naturale.

Ti aspettiamo a Trapani TP, in Via Milo, 96

PER INFO: Natale Coppola

T. 3291884910

T. 0923 533414

www.dolomitienergia.it

Salva dopo aver vinto gara 3 dei playout La Virtus Trapani tiene salda la D di basket

Il risultato raggiunto dal quintetto di coach Cardillo nonostante gli infortuni

Dopo la salvezza della formazione femminile nel campionato di Serie B, anche i ragazzi della Virtus Trapani hanno centrato tale traguardo nella Serie D maschile. La formazione di coach Massimo Cardillo ha, infatti, vinto gara tre dei playout contro il Cus Palermo. Nella palestra del campus sportivo universitario di Palermo, la Virtus ha vinto con il risultato finale di 69 a 78. Con un ultimo quarto perfetto la Virtus Trapani ha espugna il PalaCus e si è guadagnata la salvezza, vincendo 2-1 la serie playout contro il Cus Palermo. Fattore campo saltato per la terza volta in questa serie. A festeggiare la salvezza sono stati i ragazzi di coach Cardillo, che dopo la sconfitta interna di gara 2, hanno avuto la forza, pur senza lo squalificato Alessio Perrone, di tornare a Palermo per compiere l'impresa. Un successo maturato solo negli ultimi 3 minuti, ma ottenuta grazie all'attenta appli-

cazione difensiva del secondo tempo, ai canestri di Giorgio Gentile, autore di 31 punti, ed alla buona mano dalla lunetta nei momenti decisivi della partita. Nel primo quarto ottimo avvio dei gialloblù costantemente avanti e attenti nella gestione dei ritmi della partita fino al più 2 (17/19) del primo intervallo, ma nel secondo periodo, dopo il più 5 per gli ospiti (20-25), sono stati bravi i padroni di casa a portarsi avanti sfruttando il black out dei trapanesi in attacco, ribaltando l'inerzia della gara dalla loro parte (38-31) al riposo lungo. Nel terzo quarto il Cus Palermo ha provato a chiudere la partita portandosi fino a più 13, ma a quel punto il passaggio a zona in difesa ordinato da coach Cardillo ha cambiato l'inerzia della partita, con la Virtus che è rientrata sul meno 3 (55-52). L'ultimo quarto è stato una battaglia di nervi, con il match a 3'30 dalla fine ancora



Autoscatto negli spogliatoi per festeggiare la vittoria

in perfetto equilibrio (67-67), ma il finale è stato tutto gialloblù con i trapanesi che hanno trovato dalla lunetta i punti decisivi per il successo finale. Coach Massimo Cardillo a fine gara non ha nascosto la soddisfazione per la salvezza raggiunta: «È stato un anno davvero difficile perché da gennaio in poi, dopo il successo nel derby a Marsala che ci aveva proiettato in zona play-off, abbiamo avuto tanti infor-

tuni che non ci hanno più consentito di vincere una partita e ci hanno costretto a disputare i playout». Il tecnico trapanese poi continua: «Voglio fare i miei complimenti ai ragazzi che hanno dimostrato di avere cuore perché non era certamente facile vincere questa serie con il fattore campo a sfavore ma lo abbiamo meritato. Adesso ci godiamo le meritate vacanze».

Federico Tarantino

Motori. Schillace ha vinto il XIII Slalom Valderice - Sant'Andrea

Il messinese Emanuele Schillace della Tm Racing ha vinto il XIII Slalom Automobilistico Città di Valderice - Sant'Andrea di Bonagia. La gara, organizzata da Promoter Kinisia con il patrocinio del Comune di Valderice, valida anche come prima prova per la coppa Aci Sport quinta zona e seconda prova del Campionato Siciliano Slalom, si è svolta lungo un percorso di 2750 metri da Sant'Andrea di Bonagia a Valderice con 9 postazioni di rallentamento a quattro birilli ed ha visto la partecipazione di oltre



Il podio della XIII edizione dello Slalom

cento piloti divisi nelle rispettive categorie d'appartenenza. Il vincitore con la sua Radical Sr4 ha coperto il percorso con 123,12 punti. Alle sue spalle il mazzese Girolamo Ingarola su Ghipard Suzuki. Sul terzo gradino del podio è salito il busetano Giuseppe Virgilio con la sua Radical Sr4. Entrambe le vetture appartengono

alla Trapani Corse. Al quarto posto il mazzese Giuseppe Giametta in gara con una Predator's Suzuki. Al quinto posto al volante della Gloria C Suzuki lo sciacchitano Antonino Di Matteo che ha preceduto Claudio Bologna. Settimo assoluto Nicolò Incammisa su Radical Sr4. Chiudono la top-ten della classifica Fabio Perraino, Michele Poma e Antonio Virgilio. Nel gruppo autostoriche ha vinto, invece, Andrea Maiorana su Fiat X 1/9. Nel gruppo attività di base affermazione di Leonardo Mangiaracina su A 112. Prossima gara in programma, organizzata da Promoter Kinisia, il 2 giugno con il XVII Slalom dell'Agro Ericino, valevole come prova del campionato italiano della specialità. Un appuntamento che gli appassionati di motori non vorranno perdere.

Federico Tarantino

Life
RISTO BAR
TABACCHI

"La natura non è un posto da visitare ma il sentirsi a casa."
DARY SAVOIE

FRANZI VELDCI
PASTICCERIA SICILIANA
PRODOTTI TIPICI
(aglio rosso, sale di Nubia)

Via Garibaldi | 106/B
NUBIA | Paceco | TP
0923 568774
christianroina@alice.it

Gran successo per la seconda «Rotary Run»

Organizzata dal Rotary Club Trapani, Triathlon Team Trapani e Rotaract Trapani in collaborazione con ASC Number One e Uisp Trapani si è svolta domenica la seconda edizione del Rotary Run. Manifestazione di corsa su strada di 9,5 km che ha visto gli atleti impegnati su un circuito compreso tra il lungomare della costa trapanese ed ericina e la location della piazza ex Mercato del Pesce. Una giornata all'insegna della solidarietà con il ricavo della manifestazione che servirà ad acquistare un defibrillatore da donare alla Città di Trapani ed in parte devoluto alla casa famiglia Francesco e al progetto End Polio Now. A vincere in campo maschile con il tempo di 35'01" il duo Gaspare Messina e Pietro Paladino del Team Ingarola di Mazara. (F.T.)

Gabetti. E sei già a casa

Il matrimonio, la nascita di una famiglia, il cane che gioca, nei momenti importanti, quando lo spazio è l'unica cosa che ti manca, Gabetti ha già quello che stai cercando.

Gabetti. Non ti resta che abitarci.

gabetti.it

gabetti
FRANCHISING AGENCY

Gabetti Immobiliare Trapani
Via Alcorno, 56
Tel. 0923 29928 - trapani@gabetti.it

Facebook

TREE

